

PISCINA? NO GRAZIE! MEGLIO LA BENZINA!

Un anno fa si è conclusa la gara per la costruzione e gestione della nuova piscina comunale. Dopo aver acquisito il terreno, organizzato l'appalto e individuato il vincitore avevamo lasciato ai nostri successori di sinistra l'onere (ma soprattutto l'onore) di portare a compimento quest'opera che tanti lainatesi attendono con ansia.

Per motivi che ignoriamo i lavori non sono ancora partiti. Ma c'è di più. Una sentenza di alcuni anni fa del Consiglio di Stato offriva ad alcuni privati la possibilità di costruire un distributore di benzina lungo via Circonvallazione. Negli ultimi anni avevamo sempre lottato duramente contro questa ipotesi, proponendo ai privati di fare il distributore altrove, comunque lontano dal terreno su cui sarebbe sorta la piscina.

Con l'avvento di Bussini ennesima clamorosa evoluzione! Non solo **viene dato il permesso per il distributore**, ma si dà la possibilità di costruire proprio davanti all'erigenda piscina una mega stazione di servizio con autolavaggio e bar !!!

Di fronte alle richieste di tutta l'opposizione di rinviare l'argomento per fare un'azione comune (maggioranza e opposizione) contro questa ipotesi, con un atto di forza, la maggioranza vota a favore della stazione di servizio solo per dimostrare di essere unita (e gli interessi dei cittadini?)

E lo spirito ecologista della sinistra? E la sicurezza viabilistica nel fare un distributore a pochi passi da una curva? Niente! Gli stessi verdi dicono che non sarà un distributore (davanti alla piscina) a cambiare la qualità ambientale complessiva di Lainate. E quando anche la Margherita cerca di mettere in discussione l'argomento, viene ammutolita e fatta rientrare nei ranghi. Purtroppo il dispetto fatto da Bussini e soci non è alla minoranza (che si è fortemente dissociata da questa scelta), ma ai cittadini, che si troveranno davanti all'acqua della piscina (ammesso che la sinistra non voglia insabbiare l'opera) benzina in abbondanza.

I nostri ragazzi sognavano di avere una piscina a Lainate e per anni lo hanno scritto nelle loro lettere al Consiglio Comunale dei «grandi»... per adesso, grazie alla sinistra, si dovranno accontentare di un posto dove accompagnare i papà a fare benzina o a lavare la macchina.



LA FORMICA

LE TORRI DI MARIO

Mario Bussini e la sua giunta sono affetti da un virus sinistro: la cronica incapacità di assumersi la responsabilità delle scelte, ribaltando sempre sul passato qualsiasi materia trattata. Un triste esempio di questo morbo si è avuto con la vicenda del Piano del centro di Barbaiana.

Come Liste Civiche, nel febbraio 2004, avevamo Adottato in Consiglio Comunale questo Piano (votato a larga maggioranza), credendo nell'importanza del recupero, in maniera sostenibile, del centro storico di Barbaiana, con una serie di altri benefici pubblici per la collettività (campo sportivo, viabilità di via Carabelli, sistemazione di Piazza Maffeis, ecc.). Sorpresi dall'immobilismo della sinistra abbiamo a più riprese scritto al Sindaco Bussini affinché portasse in approvazione definitiva il piano.

Dopo più di un anno di attesa ecco il colpo di scena!

Bussini, per dare ascolto alle tante anime della sua coalizione, impone un cambiamento del piano:

- spostando le volumetrie dalla periferia verso il centro storico e quindi aumentando i piani realizzabili come ad esempio la TORRE di Piazza Maffeis!
- Via Carabelli, che secondo noi doveva avere anche uno sbocco verso via Cairoli, ritorna ad essere una strada senza uscita
- Il nuovo parco, che era previsto con accesso privilegiato dal centro, diviene un parco decentrato di periferia.
- I suggerimenti del Politecnico di Milano sui criteri con cui edificare nel centro storico, vengono ignorati.
- la possibilità di attivare una nuova uscita sul Sempione da via Pogliano, diviene un obiettivo secondario.

Nonostante queste modifiche al progetto, Rifondazione Comunista si dichiara contraria alla sua stessa maggioranza e in Consiglio Comunale esce dall'aula. Su un piano palesemente diverso da quello adottato, con una maggioranza spaccata, non abbiamo potuto fare altro che uscire dall'aula per non sostituirci a chi è il vero responsabile di tutto: il Sindaco Bussini. Se quindi vedrete sorgere «torri» in centro a Barbaiana saprete chi ringraziare: **Mario Bussini e la sua Giunta**, che **hanno cambiato il piano adottato**. Lui, come al solito, cercherà di dire che le colpe sono di altri, che il piano era già così.

DOVEVAMO VOTARE A FAVORE ??????



Sindaco Bussini



Assessore Battistini

IL SINDACO INCOMPRESO.....

Non credevamo che ci sarebbe mai capitato e invece è successo !!!!

Non avremmo mai immaginato di dover usare *La Formica* per difendere in nostro povero Sindaco e invece eccoci qui a fare proprio quello!

La vita politica è veramente qualcosa di inimmaginabile. Infatti non possiamo non difendere il nostro Sindaco Mario Bussini dalla stampa (locale) che ce l'ha con lui e non capisce quello che dice.

Già nell'ultimo Consiglio Comunale il nostro Sindaco ha dovuto smentire nettamente e clamorosamente l'intervista pubblicata su un settimanale locale a proposito del progetto sul centro di Barbaiana.

E sì, povero sindaco! Ha dovuto smentire e chiedere scusa perché le affermazioni riportate non corrispondevano a verità e naturalmente lui non aveva mai detto nulla del genere.

Povero sindaco!! Ma con la correttezza che lo contraddistingue ha chiesto scusa e smentito ufficialmente in Consiglio Comunale.

Povero Mario la stampa continua a travisare le tue dichiarazioni; ma non preoccuparti, noi cercheremo sempre di difenderti magari suggerendo ai giornalisti di registrare tutte le dichiarazioni, per evitare le continue penose ritrattazioni o smentite.

Quando si dice... lanciare il sasso e ritirare la mano...

LA RINASCITA DELLA POLITICA ?

Negli anni in cui le liste civiche hanno governato Lainate il ritornello più ricorrente della sinistra era: “AVETE UCCISO LA POLITICA”.

Questo, probabilmente, perché in quegli anni abbiamo fatto una politica con la “P” maiuscola, guardando, cioè, al concreto, progettando e realizzando molto e, forse, parlandone poco, troppo poco! Passata la delusione della sconfitta elettorale del giugno scorso, abbiamo con curiosità atteso di vedere cosa la sinistra sarebbe stata capace di fare in termini di: TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE, PROGETTUALITA', DIALETTICA POLITICA.

A tale riguardo dobbiamo ammettere che, dal punto di vista pratico la nuova amministrazione si è inizialmente dimostrata scaltra. Infatti, per evitare il rischio di non finire per tempo i lavori ha usato la tattica di fare previsioni di durata degli interventi molto “comode” - vedi Pagliera dove per fare un dosso (tempo necessario 1 mese) se ne sono previsti 3 e poi si è sbandierata la straordinaria efficienza visto che i lavori si erano conclusi con 1 mese di anticipo. Oppure ha avvisato per tempo – a volte anche troppo - delle modifiche viabilistiche. Dico troppo, perché la tempestività è stata tale che, nel caso dell'istituzione del senso unico di via Carducci, la segnalazione è stata così tempestiva (gennaio 2005) che poi si sono dimenticati di fare i lavori (al fine maggio nulla è ancora successo).

Ma cosa la sinistra intendeva veramente per partecipazione trasparenza e dialettica politica ha cominciato a rendersi chiaramente evidente nei primi consigli comunali di quest'anno, quando l'unica dialettica politica dimostrata è stata l'assoluta incapacità dei consiglieri di maggioranza di proferir parola di fronte alle precisazioni, sottolineature e proposte delle minoranze. Forse nessuno aveva spiegato a costoro che è insito nel nome stesso della funzione da loro ricoperta il compito di intervenire nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno?

Chi lo sa! Certo è che, almeno a prima vista, c'è poco da imparare.

A meno che non si voglia contrabbandare per dialettica politica lo spaesamento della maggioranza quando i consiglieri si rendono conto (e già questo è abbastanza raro che avvenga) di non sapere di cosa si stà veramente parlando, visto che lo apprendono dalla minoranza, anziché dalla loro Giunta.

Sulla **trasparenza**, poi, le cose vanno anche peggio, infatti, considerati gli sviluppi della vicenda del “CASTELLO” di Barbaiana - ove il comportamento della Giunta nel suo complesso è apparso quanto mai equivoco, l'unica cosa trasparente sin qui vista è stato lo spessore delle iniziative portate avanti.

Infine, anche sulla **partecipazione**, a parte gli slogan, tutto tace, anzi la maggioranza, per paura di confrontarsi con la cittadinanza e le altre forze politiche ha conferito alcuni incarichi per l'elaborazione di strumenti definiti di rilevanza strategica per Lainate senza neppure informare le forze politiche circa le linee di indirizzo fornite ai professionisti esterni.

Se il buon giorno si vede dal mattino, è proprio il caso di dire: **come si stava bene quando ci dicevano che andava tutto male !!!!”**.

Oggi, invece che ci guidano le forze progressiste non solo non si vedono più i fatti, ma si stenta anche a sentirne le parole.

Ciclostilato in proprio